

LIBRI. Un volume di Mario Avagliano e Marco Palmieri (presentato domani a Palermo e martedì a Trapani) con le testimonianze dei sopravvissuti

Voci dal lager tra Storia e memoria

Alessandro Buttitta

PALERMO

●●● Chi parla del Terzo Reich e della seconda guerra mondiale non può trascurare il fenomeno della deportazione di milioni di persone nei campi di concentramento e nei lager nazisti. Una deportazione che non fu solo legata a questioni razziali ma anche a motivazioni prettamente politiche. A raccontare questa pagina, spesso dimenticata, della storia è *Voci dal lager. Diari e lettere di deportati politici 1943-1945* (Einaudi, 419 pagine, 14 euro), un libro di Mario Avagliano e Marco Palmieri, importante nel dibattito storiografico per la documentazione utilizzata. La deportazione politica nei campi di concentramento nazisti ha riguardato circa 24.000 persone, di cui diverse centinaia erano siciliane. Tra loro, oppositori del regime fascista, partigiani, operai che rivendicavano lo sciopero, contadini che hanno opposto resistenza civile senza armi. Il volume, nella sua parte antologica, contiene numerose lettere e brani di diario di deportati, facendo luce su un fenomeno spesso rimosso dalla memoria collettiva.

●●● **Storia e memoria, Avagliano: sembra il binomio di questa ricerca.**

«Proprio così. Questo saggio-antologia coniuga l'inquadramento storico alla memoria. La novità di *Voci dal lager* sta nella ricostruzione della storia con la voce autentica dei protagonisti che hanno vissuto queste esperienze. Chi scriveva diari personali o lettere ai familiari non immagina-

va di passare alla pubblicazione. Proprio per questo motivo il libro ha un valore eccezionale: le emozioni, le sensazioni, la cronaca e la sofferenza trasudano in presa reale da questi documenti. Nel testo inoltre vi è un grande lavoro storiografico con l'uso delle fonti abbinate a cifre, statistiche, dati sulle deportazioni politiche».

Voci dal lager sarà presentato domani a Palermo presso la sede del Circolo del Banco di Sicilia (via Rosolino Pilo, 33) alle ore 16, con interventi oltre che del coautore Mario Avagliano, del giornalista e storico Lino Buscemi, del presidente dell'Associazione nazionale partigiani di Palermo, Ottavio Terranova, e della presidentessa dell'Ulite Rita Bacchi. Martedì 20 marzo l'appuntamento sarà a Trapani, presso la Biblioteca Fardelliana (Largo San Giacomo, 18) alle ore 17.30, e oltre ad Avagliano parteciperanno la direttrice della Biblioteca, Margherita Giacalone, e Aldo Virzì dell'Anpi di Trapani.

●●● **C'era un'assenza nella ricostruzione delle deportazioni naziste?**

«C'era soprattutto l'esigenza di dar voce a sopravvissuti che sono spesso molto in avanti con l'età. Con *Voci dal lager* viene colmato un nostro prossimo deficit che sarà proprio causato, fra qualche anno, dalla scomparsa dei testimoni diretti di questi tragici eventi».

●●● **Da questo libro, quale monito per il futuro?**

«Questi documenti non possono essere negati. Sono testi fondamentali nel dibattito storiografico per combattere chi professa ancora oggi il negazionismo».

